la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXIII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).

N. 10 ottobre 2021

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Pur se dai primi giorni di vendemmia si raccoglierà un 15% in meno della passata stagione

Grottino, sarà un'annata al Top

Le ottime condizioni climatiche nell'areale della Dop sono per un vino di qualità eccellente. Sei le aziende impegnate nella produzione di questo "blend" a cui secondo il disciplinare concorrono quattro qualità di uve. Produzione stimata 300mila bottiglie

"Quest'anno le prime stime fanno prevedere una riduzione intorno al 15% dovuta essenzialmente ad un periodo prolungato di carenza di piogge che, unitamente alle temperature record registrate nei mesi estivi hanno condizionato molto la produzione - dicono i viticoltori - ma nel contempo la qualità sarà eccellente, con un'annata che si preannuncia al top, grazie anche ai vigneti sani dal punto di vista fitosanitario con gradazioni medio alte e un buon rapporto zuccheri/acidità". La produzione dovrebbe attestestarsi intorno alle 300 mila bottiglie, frutto dell'investimento e lavoro di sei aziende produttrici, che con 32 etichette, hanno saputo investire nel settore utilizzando ormai tecniche di produzione all'avanguardia. "Un'annata che dovrà servire anche per recuperare quanto è stato perso per la crisi dovuta alla pandemia che sta attraversando il settore- hanno continuato ancora i viticoltori". Ma nonostante tale preoccupazione presente nei diversi settori dell'economia, la vendemmia resta il momento più partecipativo capace di coinvolgere intere famiglie: anziani, grandi e bambini.


Vedemmia a Roccavova

Proprio in questa ottica la novità della raccolta dell'uva è la festa della vendemmia che l'Amministrazione comunale ha voluto battezzare "Vendemmia di comunità" che quest'anno ha avuto inizio a partire dal 13 Settembre nelle 6 aziende produttrici del Grottino e che avrà il suo culmine il 9 e 10 ottobre con il "Convivium a Roccanova" con spettacoli nelle vigne e cantine, degustazioni, convegno e serate con intrattenimento musicale. Un cartellone che rientra in un più ampio progetto di comunicazione, che il Comune di Roccanova in collaborazione con l'associazione "Ateneo Musica Basilicata", hanno ideato per accompagnare e raccontare il brand del Grottino di Roccanova Dop e il suo territorio, attraverso il "RoccanoVino". Un progetto che potrà contare su un contributo di 60mila euro del "RiPov - Risorse del P.O Val d'Agri", **segue in 3^**

La richiesta è di individuare un'area di 25-30 ettari per insediare il polo logistico per il Meridione

Amazon ha idea di investire in Basilicata

Si ipotizzano un migliaio di posti di lavoro in un'area tra Tito e Melfi


Amazon- uno stabilimento in Italia

Amazon vorrebbe investire in Basilicata. Ed è per questa finalità che il colosso americano del commercio elettronico presieduto da Jeff Bezos ha chiesto alla Regione di individuare un'area adatta per un Polo logistico nel Meridione. E'quanto si legge in un comunicato stampa diffuso nel settembre scorso da Francesco Cupparo nel quale si precisa che "prima di formalizzare le dimissioni da assessore alle Attività Produttive ho interloquito con la società INC incaricata da Amazon di individuare in Basilicata un'area per un eventuale investimento finalizzato alla possibile realizzazione di un Polo Logistico Amazon per il Sud Italia". "A nome della Regione ho espresso- ha precisato lo stesso Cupparo - la piena disponibilità a dare risposte alla richiesta di un'area tra i 25 e i 30 ettari che la società intende utilizzare e che la stessa società ha indicato in due aree industriali della nostra regione: Tito e Melfi. Ho quindi dato incarico all'Ufficio competente del Dipartimento di fornire alla società la massima collaborazione ed assistenza tecnico-amministrativa".

"Sono convinto- continua Cupparo rendendo - che l'eventuale investimento possa rappresentare sul piano occupazionale (si ipotizza un migliaio di posti di lavoro, tra cui figure professionali specialistiche e laureati) e su quello industriale una grande opportunità da cogliere per la nostra regione che ha tutte le condizioni, come già avviene per la presenza di player internazionali, per ospitare un nuovo grande gruppo estero. Le aree industriali individuate e che dispongono di lotti disponibili hanno adeguate infrastrutture e sono in grado di rispondere alle esigenze logistiche. Un esempio ci viene dall'investimento già annunciato dal colosso americano in Abruzzo dove nelle scorse settimane è partita la prima selezione di personale per il polo logistico di Amazon in costruzione". "L'auspicio- conclude Cupparo - è che chi subentri al mio posto e l'intera Giunta diano seguito al mio impegno e alle interlocuzioni avviate per non perdere questa occasione".

Stagione di concorsi alla Regione Basilicata

Prevista l'assunzione di 157 nuove unità lavorative

Numerosi i posti da coprire alla Regione Basilicata tramite concorsi pubblici. "Nel triennio 2021-2023complessivamente si prevede l'assunzione di 157nuove unità lavorative, dei quali 103 funzionari da collocare nella categoria "D", 32 istruttori amministrativi da inquadrare nella categoria "C" e 22 dirigenti con una quota del 50 per cento riservata agli interni". E'quanto si legge in un comunicato riportato nel settembre scorso sul sito ufficiale della Regione. "Il turn over, atteso da tempo, metterà la Regione nelle condizioni di avere nuove professionalità, differenti sensibilità culturali, profili giovani e il know-how oggi mancante. Con i cittadini lucani ci eravamo impegnati a cambiare la macchina burocratica nel segno della modernità e dell'efficienza. Ora siamo finalmente nelle condizioni di farlo". Così il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, commentando l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale. Un documento atteso che segna le criticità della pianta organica dell'ente, impoverita dai numerosi pensionamenti e mai sostituiti."I concorsi in Regione - continua Bardi - erano fermi a tempi immemorabili. La nuova manovra concorsuale sarà all'insegna della meritocrazia e della trasparenza e darà ai giovani lucani un'occasione di realizzarsi nella propria terra, mettendo a frutto quanto hanno appreso negli anni dedicati allo studio e alla specializzazione".

Anagrafe Nazionale/ 7750 quelli che in Italia hanno già completato la procedura di adesione

17 Comuni lucani ancora non ci sono

Tra questi c'è anche Roccanova



Erano 17 i comuni lucani che al 20 settembre scorso non risultavano ancora nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, e tra questi anche Roccanova. La notizia diffusa dal Tg3 Basilicata del 20 settembre scorso riscontrabile anche sul sito ufficiale dell'ANPR dove risultavano, tra gli altri, sei paesi della provincia di Matera (Accettura, Cirigliano, Ferrandina, Gorgoglione, Pomarico e Stigliano) e nove del Potentino (Castelmezzano, Castronuovo Sant'Andrea, Francavilla in Sinni, Laurenzana, Palazzo San Gervasio, Roccanova, Corleto Perticara, Senise e Trivigno) a non aver attivato la procedura. Altri due (Policoro e Pietrapertosa erano in fase di test.In tutta Italia, a quella data, ne mancavano ancora 154 mentre altri 7750 avevano già completato questo adempimento che "semplifica i servizi demografici per favorire la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi a Cittadini, Imprese ed Enti". In sostanza "se prima le nostre identità erano disperse in quasi ottomila comuni, oggi sono raccolte in un'unica Anagrafe dove è possibile consultare anche l'Archivio storico dei Comuni Italiani che è stato concordato con l'Istat e riporta per ogni comune le variazioni subite nel tempo". **segue in6^**

Sommario

-Roccanova sempre con le pluriclassi	pag 2
-Il "Grottino" all'esame di sommelier pugliesi	pag 3
-Petrolio, stop a nuove concessioni	pag 4
-Dal reddito di cittadinanza progetti utili	pag 7
-E dall'uva…anche i funghi	pag 8
-Calcio, si torna in campo	pag 10

Ancora in calo la popolazione scolastica: sette alunni in meno alle elementari, dove alcune classi "mantengono" grazie alla presenza della comunità marocchina. Tre alunni in meno alle Medie

Roccanova sempre con le pluriclassi

La Basilicata perde altri 1.617 studenti. "Perché non realizzare percorsi di accoglienza dei rifugiati afghani, che sono soprattutto donne e bambini"



Si torna a scuola responsabilmente con l'attenzione rivolta soprattutto alle raccomandazioni sanitarie per combattere e prevenire il Covid 19, che non è sparito. Così nei grandi centri come nei piccoli paesi della Basilicata dove a questi problemi si aggiungono quelli del calo costante della popolazione scolastica. Che se da un lato aiuta per gli spazi dove fare attività didattica, che non mancano, anzi in alcuni Istituti sono fin troppi e alcuni vengono addirittura chiusi, dall'altro determina l'accorpamento delle classi così da avere sempre più pluriclassi. Ed è così che anche questo nuovo anno scolastico in Basilicata è cominciato all'insegna del calo degli studenti: 1.617 in meno del 2020-2021. Oggi gli studenti lucani dai dati dell'Ufficio scolastico regionale sono 72.443 di cui 45.193 in provincia di Potenza e 27.250 nel Materano. Un fenomeno che, come sempre, si riflette maggiormente nei piccoli paesi interni della regione dove le nascite si contano ormai sulle dita di una mano e di conseguenza scompaiono le classi. Una situazione che come altri paesi interessa anche Roccanova dove nell'anno passato sono nati appena tre bambini e dove rispetto allo scorso anno la Scuola Primaria perde altri sette alunni, passando da 37 a 30. L'unica vera classe è la 4^ che conta 15 alunni. Le altre quattro sono accorpate in due pluriclassi: la 2^ con 7 alunni è insieme alla 3^ con un solo alunno. Mentre i cinque scolari che hanno sentito per la prima volta la campanella sono insieme ai due della 5^ che il prossimo anno, quando arriveranno alla Secondaria di I° grado, dovranno continuare a frequentare in pluriclasse. Quella Scuola che oggi conta in tutto 27 alunni, tre in meno dello scorso anno, divisi in tre classi: la 1^ di 10 alunni, la 2^ di 11 e la 3^ di 6. Quasi stabile il numero dei bambini della scuola dell'infanzia 18, l'anno passato erano 19. Da segnalare la buona presenza del numero di alunni della comunità marocchina. Quasi il 17% nella sola Scuola Primaria con altri tre nella Scuola dell'Infanzia e un paio nella Secondaria di I° grado. Una presenza di alunni, a quanto ci è stato riferito ben integrata a cui forse bisognerebbe guardare come esempio anche per il futuro ed alla luce degli ultimi avvenimenti in Afghanistan. Il riferimento va sicuramente a quell'appello lanciato dalla presidente della Commissione regionale Pari opportunità Margherita Perretti, di cui abbiamo trattato sul numero precedente, quando ha richiamato le Istituzioni della Regione Basilicata "che possono, anzi devono svolgere un ruolo attivo nel realizzare percorsi di accoglienza dei rifugiati afghani, che sono soprattutto donne e bambini", sottolineando, tra l'altro, che "la Basilicata ha visto decrescere ed invecchiare la sua popolazione. Mancano i giovani. Programmare una corretta accoglienza può dimostrarsi, oltre che eticamente doveroso, un'opportunità per i nostri comuni, soprattutto quelli più piccoli, isolati e scarsamente popolati". Si pensi ad esempio a Castronuovo Sant'Andrea dove tutta la Scuola Primaria conta solo 8 alunni accorpati in una sola pluriclasse, mentre nella ex Scuola Media ci sono appena due alunni in più in una sola pluriclasse: 6 in 1^ e 4 in 2^. Tornando alla popolazione scolastica roccanovese, alla quale sono arrivati anche i saluti del sindaco Rocco Greco e dell'assessora alla Cultura, Anna Giovinazzo che in una nota congiunta hanno sottolineato, tra l'altro, come "anche quest'anno si presenta pieno di sfide e ci auguriamo di affrontarle insieme con serenità e senso di responsabilità", completa il quadro la Scuola secondaria di 2° grado dove gli alunni sono aumentati di due unità, passando da 74 dell'anno passato ai 76 attuali.

Andrea Lauria

Il saluto del Presidente della Regione Vito Bardi agli studenti lucani

"Un anno speciale dopo due anni difficili"



Bardi- Presidente Regione Basilicata

"Sarà un anno speciale dopo due anni difficili - ha dichiarato il presidente della Regione Basilicata Vito Bardi nell'augurare l'inizio del nuovo anno scolastico in occasione delle celebrazioni di 'Antonio Busciolano Scultore di Dio' nell'omonimo Istituto Comprensivo di Potenza che porta il nome dell'artista nella ricorrenza del 150° anniversario della morte- che gli studenti hanno vissuto rinchiusi nelle case e obbligati a seguire le lezioni a distanza a causa della pandemia. Un periodo che ha visto tutti, docenti e studenti, impegnati con coraggio, fra mille disagi, a scoprire una nuova modalità didattica che, tuttavia, non compenserà mai i vantaggi di una formazione in presenza. Grazie a questo lavoro quotidiano, non sono stati due anni completamente persi. Devo anche ringraziare i più giovani per un'altra ragione. In queste settimane in Italia e soprattutto nella nostra regione avete risposto con grande senso di responsabilità alla campagna vaccinale condotta dalla Regione e indirizzata prevalentemente agli studenti. Partecipando a questa campagna hanno dimostrato che occorre avere fiducia nelle nuove generazioni". "Con la loro massiccia adesione oggi possiamo riaprire- ha continuato il presidente -le scuole e riprendere le lezioni in presenza. Purtroppo però questo ancora non basta e per questa ragione invito tutti a continuare a rispettare le regole di prevenzione dal contagio come distanziamento, mascherina e lavaggio frequente delle mani perché è soprattutto il rispetto delle regole che ci può tutelare dall'esplosione e diffusione di un nuovo contagio. Sono assolutamente certo che tutti inizieranno questo nuovo anno scolastico accogliendo questo appello nell'interesse generale della nostra comunità, dei vostri genitori e dei vostri parenti più fragili".

ROCCANOVA/Dall'anno scolastico 2001-2002 cominciò un lento ed inesorabile decremento

Erano in 300 nella scuola di venti anni fa

Dieci anni dopo il numero complessivo era sceso del 23,1% attestandosi a 226 unità effetto del decremento demografico presente soprattutto nei piccoli paesi interni



La scuola di Roccanova oggi conta complessivamente 151 unità comprendendo i 18 bambini della Scuola dell'Infanzia, 30 della Scuola Primaria, i 27 della Secondaria di I° grado e i 76 studenti della Secondaria Superiore di II grado. Ma negli anni come sono cambiati i numeri in queste scuole? Quante le classi? Vediamoli nell'arco degli ultimi venti anni.

All'inizio dell'anno scolastico 2001-2002 si contavano 52 bambini nella scuola Materna Statale anche per effetto della chiusura in quell'anno della scuola Materna privata che contava 10 bambini ed era gestita dalla chiesa. La Scuola Elementare, così si chiamava allora, contava 96 scolari distribuiti in cinque classi, mentre la Scuola Media aveva 51 studenti su tre classi a tempo pieno. Gli studenti che frequentavano gli Istituti Superiori, soprattutto tra Senise e Sant'Arcangelo, erano 95. Nel complesso, e compreso i bambini dell'asilo, venti anni fa si sfiorava la cifra di 300 unità. Per la precisione 294. Nel giro di dieci anni, cioè nell'anno scolastico 2011-2012 il numero complessivo era sceso del 23,1% attestandosi a 226 unità. Era già cominciata da qualche anno la fase del decremento demografico in particolare nei piccoli paesi interni, con il calo vistoso delle nascite che inesorabilmente aveva l'effetto negativo soprattutto sulla scuola. Un fenomeno che poi si ripercuoteva anche a livello regionale. Basti pensare che negli ultimi venti anni in Basilicata si è passati dai 104.351 alunni e studenti (66.683 in provincia di Potenza e 37.668 in quella di Matera) dell'anno scolastico 2001-2002 agli 88.777 del 2010-2011. Di questi 56.760 in provincia di Potenza e 32.017 in quella di Matera. Cioè il 15% in meno di 10 anni prima. E poi una continua ed inarrestabile diminuzione fino ai giorni nostri con appena 72.443 studenti in tutta la Basilicata.

A.L.

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
Nicodemo
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)



VENDESI
Vendesi in località Gimone di Roccanova al prezzo di €. 150.000 villa in via di finizione (con materiale a disposizione) su due livelli + seminterrato con ampio garage e tavernetta. Materiali di pregio. Necessita di nuovi infissi esterni usurati nel tempo. Per contatti tel **0141 532197**

La Piazza

Il prossimo sarà un numero unico novembre-dicembre con uscita agli inizi di dicembre

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il direttivo dell'Unione Italiana Sommelier di Bari in giro tra le vigne e le cantine per conoscere il territorio dove si produce il vino di Roccanova, Doc dal 2009 poi Denominazione di Origine Protetta

Il "Grottino" all'esame di sommelier pugliesi

I paesaggi dellaBasilicata, con calanchi, colline, monti e torrenti, offrono ai turisti una geodiversità che suscita sempre stupore e ammirazione. Anche i vini lucani, proprio per la stessa geodiversità, possono offrire agli enoturisti tutte quelle piacevoli emozioni spesso presenti in un tour di degustazioni. Ed è così che nel settembre scorso noi ed altri colleghi dell'Unione Italiana Sommelier di Bari abbiamo voluto conoscere i vini della DOC, oggi DOP "Grottino di Roccanova". "Delicati e sobri, con un uvaggio più vicino al vino toscano, (Sangiovese, Malvasia Nera Montepulciano e Cabernet Sauvignon) hanno sapientemente arricchito la conoscenza di tutti noi degustatori. Le quattro cantine da noi visitate hanno rivelato specifiche diversità che tutti rappresentano con impegno e passione".


Sommelier pugliesi nella cantina Lagaria a Roccanova

"La cantina De Biase, già strutturata per fare il balzo di qualità, sta lavorando egregiamente sulla produzione biologica, quasi vegana. I giovani vigneti, impiantati secondo le regole della produzione di qualità, col passare degli anni daranno certamente uve sempre più profumate e ricche di sostanze polifenoliche. La cantina realizzata in loco è assolutamente adeguata a generare vini di qualità e ad accogliere gli enoturisti appassionati della storia e del "terroir" che poi gusteranno nel bicchiere".

"La cantina Lagaria ha già raggiunto la maturità, con prodotti ormai ben definiti (anche se un po' stereotipati), sicuramente adatti ad una modesta produzione, quella di una piccola azienda che non deve disperdere le proprie energie in sperimentazioni e diversificazioni". "La cantina Chiaradia esprime una passione del "Grottino" in modo quasi eroico. Conserva ancora le tradizioni di cantina con il coinvolgimento dell'intera famiglia dedita con impegno a quest'antica arte. La piccola dimensione dell'azienda, in luogo di ulteriori investimenti, consiglierebbe di unirsi a produttori maggiori per condividerne le lavorazioni senza perdere la propria identità, conservando il nome".

"La cantina Graziano, che ha già raggiunto un'eccellente qualità nella maggior parte della produzione, ha avviato, con buone prospettive, la sperimentazione di nuovi prodotti con cui arricchire e allargare l'ottima gamma di quelli attuali. Lo spazio dedicato agli enoturisti è accurato e di sicuro molto familiare, così come l'accoglienza ricevuta da tutte le cantine durante questo piacevole percorso". "Insieme ad altri colleghi sommelier della U.I.S., nel nostro tour, non abbiamo potuto visitare la cantina Torre Rosano (ci sarà sicuramente un'altra occasione) ma abbiamo comunque potuto apprezzare il vino prodotto, trovando un giusto allineamento con quelli espressi sul territorio. In conclusione riteniamo che gli sforzi economici degli anni passati sono artefici della rinascita di questo storico territorio vitivinicolo. Adesso la partita è tutta in mano ai produttori e agli amministratori locali che hanno le prerogative per creare il necessario "terroir" tra le colline del sud Basilicata".

Vito Cascini e Angelo Mastrogiacomo-U.I.S. Bari

Basilicata/ I dati dal convegno "Il lavoro stagionale in agricoltura"

Caporalato, primo risultato dell'azione di prevenzione

Simonetti: "Le assunzioni regolari dei lavoratori agricoli sono passati dai 22mila del 2020 agli attuali 34mila"



"Il forte aumento delle assunzioni regolari dei lavoratori agricoli che sono passati dai 22.000 del 2020 agli attuali 34.000 e che sicuramente saranno di più a fine anno è un primo risultato dell'azione di prevenzione e contrasto realizzato nella nostra regione". A sottolinearlo è stato Pietro Simonetti, componente Tavolo Nazionale anticaporalato/Ministero del Lavoro nel corso dell'incontro svoltosi nel settembre scorso a Potenza che "è stata buona occasione per fare il punto sull'attuazione del Piano triennale di lotta al caporalato ed al lavoro sfruttato in Basilicata". "Le attività dell'Ispettorato del Lavoro e delle Forze dell'ordine, specialmente nelle aree del Bradano e del Metapontino - ha continuato Simonetti - hanno inciso nella tutela del lavoro tenuto conto che 52% degli assunti sono di nazionalità estera mentre sono diecimila i lavoratori che provengono da altre regioni". "Lo stato di avanzamento dei progetti relativi ai nuovi Centri Stabili di Venosa e Gaudiano che assieme a quello di Scanzano e Palazzo assicureranno circa 700 posti per i lavoratori agricoli" è stato sottolineato dal Prefetto di Potenza, Claudio Verde, dalla responsabile nazionale della gestione del Pon Legalità, Valentina D'Urso, assieme all'assessore Francesco Fanelli. "L'importanza del rispetto della dignità di migliaia di lavoratori che sono nella condizione vulnerabilità per l'effetto delle pratiche illegali e di sfruttamento" è emerso specialmente nell'intervento del Procuratore Francesco.

Per la Cia-Agricoltori "bisogna prendere atto dei cambiamenti interni al mercato del vino"

Oltre 150mila ettolitri di vino in giacenza

Alla data del 30 giugno 2021 negli stabilimenti enologici lucani c'erano 86mila ettolitri di Dop, 35.700 di Igp, 28mila di altri vini e 45mila di vini vari etali



E nel momento in cui si guarda alla vendemmia in atto, la Cia-Agricoltori riaccende inoltre l'attenzione sul vino in giacenza tant'è che "alla data del 30 giugno 2021 negli stabilimenti enologici lucani c'erano oltre 150mila ettolitri di vino in giacenza, di cui 86mila di Dop, 35.700 di Igp, 28mila di altri vini e 45mila di vini varietali. Il maggiore quantitativo è di vini Dop in provincia di Potenza con circa 80mila ettolitri. La situazione rispecchia l'andamento nazionale: il 51,2% del vino detenuto è a Dop, con una prevalenza del rosso (55,1%). Il 26,9% del vino è a Igp, anche in questo caso con prevalenza del rosso (57,5%), mentre i vini varietali detenuti costituiscono appena l'1,4% del totale. Il restante 20,5% è costituito da altri vini".

"Dal lockdown al pieno rilancio, ma non prima del 2022. Dopo l'anno della pandemia, che è costato al settore del vino un crollo medio dei fatturati del 15%, il vino Made in Italy ha innescato la risalita e per la fine del 2021 è atteso un rimbalzo del 9%. Ma per tornare ai livelli pre-Covid, la strada da fare è ancora lunga".Per la Cia-Agricoltori "bisogna prendere atto dei cambiamenti interni al mercato del vino a livello nazionale e internazionale, conoscere i nuovi player in campo, capire l'evoluzione delle esigenze dei consumatori. Ci vorrà tempo, ma sarà vera ripartenza solo cambiando metodo. Serve fare squadra, ragionare in ottica di sistema, creare una filiera organica. Dobbiamo essere in grado di valorizzare l'unicità delle piccole e medie imprese, promotrici di territorio e cultura, puntare su alleanze nuove con il settore fieristico e più innovative e mirate modalità di scambio con i buyer esteri".

dalla 1^

Grottino, sarà un'annata al Top

che servirà da qui al 2023" per mettere in campo una serie di iniziative che promuoveranno il prodotto principe dell'economia agricola, il "Grottino" ed il suo territorio. Il sindaco, Rocco Greco, sottolinea infatti che - "il 'Roccanovino" individua l'abitante enogastronomico, non necessariamente un roccanovese, ma un turista che vuole godere delle bontà enogastronomiche godendosi il paesaggio e degustando i prodotti sia quelli legati al vino che i prodotti tipici locali come formaggi e olio". Insomma un "blend" il "Roccanovino" che insieme ad altri progetti in fase di sviluppo, come il "Biodistretto" il "Museo del vino" e il "Biowine" a cui si lega il ritrovamento di un vitigno autoctono di cui si attende il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero delle politiche Agricole e forestali, vuole far diventare il Grottino sempre più un prodotto conosciuto e affermato fuori dai confini locali.

Giuseppe Pugliese

La corposa vincita a Castronuovo Sant'Andrea

Vince due milioni con un "gratta e vinci" da 20 euro

Ne ha vinto 100mila volte tanto. Si, è proprio così. Ha acquistato un"gratta e vinci" da 20 euro e ha vinto due milioni. La vincita è avvenuta a Castronuovo di Sant'Andrea, piccolo paese di meno di mille abitanti in provincia di Potenza. Il fortunato tagliando è stato acquistato nella ricevitoria n. 2 di Filomena Allegretti che ha saputo della vincita il 25 settembre scorso quando sotto la saracinesca del negozio, che è anche un minimarchet e tabacchino, ha trovato una fotocopia del biglietto vincente con scritto vicino "grazie".

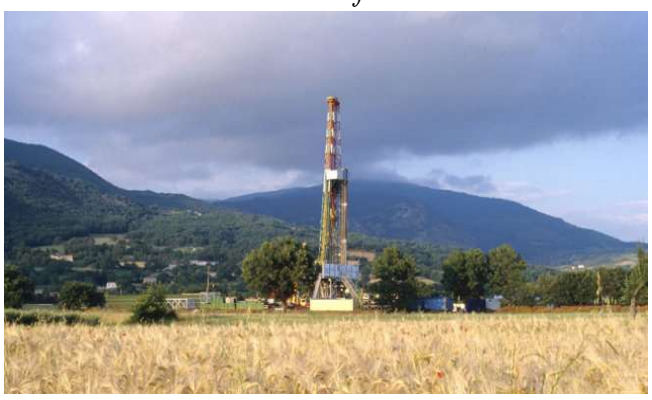


Fatto le verifiche del caso è risultato tutto vero. Ed è cominciata la caccia al vincitore che nessuno sa chi sia. "Per una volta - ci ha detto il sindaco Antonio Bulfaro nel comunicarci telefonicamente la corposa vincita- ecco una buona notizia per il nostro paese". La dea bendata si è così "fermata" nel piccolo paese che ha dato i natali a Sant'Andrea Avellino di cui ricorre quest'anno il cinquecentenario dalla nascita. Ma la fortuna ha anche "baciato" altri castronovesi. Come un emigrato a Londra che alcuni anni fa è diventato milionario avendo vinto una lotteria nazionale in terra inglese. Ma non si è mai dimenticato del suo paese di nascita dove torna spesso.

La Giunta regionale della Basilicata conferma quanto già riportato in una delibera di aprile scorso

Petrolio, stop a nuove concessioni

"La Basilicata contribuisce per circa il 10% del fabbisogno petrolifero italiano e pertanto si ritiene che il resto del territorio lucano deve essere classificato come non idoneo"



Sono undici le osservazioni presentate dal governo regionale per dire stop a nuove concessioni petrolifere sul territorio lucano. "Con le concessioni Val d'Agri e Gorgoglione la Basilicata contribuisce per circa il 10% del fabbisogno petrolifero italiano e pertanto si ritiene che oltre alle suddette concessioni il resto del territorio lucano deve essere classificato come non idoneo". Una conferma della stessa Giunta regionale "a quanto- si legge in un comunicato diffuso a settembre scorso - già esplicitato con una delibera del 29 aprile 2021 e, con un nuovo provvedimento approvato oggi nell'ambito della consultazione pubblica aperta dal Ministero dell'Ambiente per la procedura di VAS, formalizza le proprie osservazioni al Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) chiedendo al Governo nazionale di classificare il resto del territorio lucano come 'non idoneo' per le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi".

"Le osservazioni presentate dalla Basilicata- si legge ancora- riguardano, fra l'altro, l'indicazione di aggiungere fra i vincoli di esclusione anche le Aree con presenza di rocce naturali contenenti amianto', di individuare un baffer di protezione di almeno 5 km per gli 'invasi/dighe/laghi', da far rientrare nella stessa categoria dei 'vincoli relativi di esclusione', di aggiungere tra i 'vincoli relativi di esclusione' le aree agricole servite dai grandi impianti irrigui alimentati dallo Schema idrico Basento-Bradano e dallo Schema idrico Ionico-Sinni, di individuare un baffer di protezione di almeno 5 km per le 'Aree nei Bacini idro-minerari' da far rientrare nella stessa categoria dei 'vincoli assoluti' e di riportare nel costruendo GIS Service Layer il Parco Naturale regionale del Vulture". "Sono molto soddisfatto per il lavoro svolto, che ha come unico obiettivo la difesa del nostro territorio e i diritti di tutti i lucani. Il nostro impegno ovviamente- ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Gianni Rosa - non è ancora finito, e anzi ci aspettano sfide ancora più importanti e prenderemo decisioni sempre coerenti con quanto abbiamo promesso. La Basilicata merita sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, un binomio che guida tutte le decisioni e gli amministrativi nella Giunta Regionale".

Assessore regionale /Titolare alle Attività Produttive, ma anche alla Cultura e Sport

Cupparo rassegna le dimissioni"per motivi personali e familiari"



"Ho consegnato le mie irrevocabili dimissioni al Presidente Bardi ringraziandolo per l'incarico ricevuto che ho tentato di svolgere in tutti questi anni con il massimo impegno e la piena disponibilità di servizio alle nostre comunità e ai nostri territori, senza risparmio di tempo e di energie". Con queste parole riportate in un comunicato dell'ufficio stampa della giunta l'assessore regionale Francesco Cupparo con delega alle Attività Produttive, ma anche alla Cultura e allo Sport ha, il 10 settembre scorso, rassegnato le sue dimissioni "per motivi personali e familiari".

"Le importanti deleghe ricevute, l'ascolto delle esigenze di ceti sociali, sindacali ed imprenditoriali, il confronto con i sindaci- ha sottolineato Cupparo - hanno rappresentato per me forti motivazioni per dare un contributo ai complessi problemi della nostra regione acuiti dalla pandemia. Ritengo che adesso non ci siano più le condizioni per continuare a farlo come avrò modo, in altra occasione, di spiegare prima di tutto ai cittadini ai quali va il mio rinnovato impegno civico e sociale per favorire migliori condizioni di vita".

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA







Dopo 30 anni si era stabilito: "La linea di trasporto pubblico Sita Roccanova-Senise sia diretta eliminando il passaggio da Castronuovo che crea notevoli disagi soprattutto nel periodo invernale"

Ma l'autobus va sempre via "Montagna"e così la politica si "rimangia" quanto deciso

Gli studenti (oltre una ventina) che da Roccanova vanno a scuola a Senise devono continuare a fare un tortuoso tragitto allungando il percorso di oltre 15 km e 35 minuti



L'Autobus degli studenti di Roccanova continua per Castronuovo S.A

Oggi come sempre. Andare a scuola a Senise è come 30 anni fa. Con la politica regionale che "si rimangia" quanto pure approvato oltre un anno e mezzo fa.

L'autobus non doveva fare più il percorso di Montagna, passando per Castronuovo Sant'Andrea, ma doveva andare a Senise per via diretta impiegando così solo 15 minuti anziché 50. A stabilirlo nel marzo dello scorso anno il Consiglio regionale di Basilicata che disse Sì alla proposta di "Piano di Bacino regionale del Trasporto pubblico locale" che prevedeva, tra l'altro: "La linea di trasporto pubblico Sita Roccanova-Senise sia diretta eliminando il passaggio da via Montagna (Castronuovo) che crea notevoli disagi soprattutto durante il periodo invernale in considerazione del percorso tortuoso e impervio. In tal modo si consentirebbe agli studenti di raggiungere le scuole ubicate in Senise in soli 15 minuti anziché gli attuali 50. Si rappresenta, infatti, che la zona Via Montagna di Castronuovo è già servita da tre autobus di linea".Una battaglia vinta per gli studenti di Roccanova e i loro genitori che andava avanti da trent'anni. Da quando nel 1990 molti studenti che avevano scelto di frequentare gli Istituti superiori a Senise (soprattutto Liceo classico e Geometra), erano costretti ad affrontare un percorso tortuoso per arrivare alle 7.10 di mattina a Castronuovo S.A dopo 9 km di tragitto. Qui salivano altri studenti e poi via per altri 8 km per giungere alle 8.00 a scuola a Senise.

Poi nel marzo dello scorso anno ci si mise quella pericolosa frana dei "Fossi di Verzuni", di cui abbiamo trattato in tanti servizi, a rinviare questa decisione tornando così alla strada di montagna. Strada ripristinata con la circolazione stradale che riprende su questa arteria. Ma non l'autobus per Senise che continua ad andare per la montagna.

E così ricomincia la lotta e la protesta di Antonio Noia portavoce di un comitato di genitori e artefice di tante lettere alla Regione che portarono ad adottare il cambiamento nel nuovo piano regionale dei trasporti. Che però non è mai stato attuato. E così Noia, genitore di uno studente di Roccanova oggi impegnato a frequentare una Scuola Superiore a Senise e come lui anche altri studenti (oltre una ventina), riprende la sua protesta e ad incalzare la Regione e gli amministratori regionali ad attuare quanto già deciso e messo nero su bianco. In una ennesima nota inviata al presidente della Regione Basilicata, all'Ufficio scolastico regionale, alla sede regionale della Sita chiede di attuare l'impegno preso e sottolinea che "gli studenti e le loro famiglie, l'intera popolazione di Roccanova, sono umiliati da decenni e stanchi di subire un tale disagio, ma la questione più grave è che in questo modo si impedisce ad una generazione di ragazzi di avere spazi ricreativi e di studio, ecco perché riteniamo offeso un grande diritto, il diritto allo studio". ***A.L.***

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 03 settembre 2021

n. 43 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Nice-Vallarano-foresta approvazione progettazione esecutiva.

n. 44 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico località Pantano-S. Elia-Muragna - approvazione progettazione esecutiva.

n. 45 - Regolamento per la disciplina dei Concorsi e delle procedure di assunzione. Approvazione .
Provvedimenti.

n. 46 - Erogazione buoni spesa per acquisto generi alimentari e beni di prima necessità -e Social Card - criteri - provvedimenti".

Seduta del 07 settembre 2021

n. 47 - Ulteriori interventi urgenti per la messa in sicurezza della discarica comunale in località serre per cedimenti dovuto ad assestamento dell'area. Approvazione progetto definitivo e progetto esecutivo.

Seduta del 15 settembre 2021

n. 48 - Lavori di manutenzione straordinaria strada montagnola.

n. 49 - Lavori di scavo e rinterro per esumazione cadaveri all'interno del cimitero con relativo onere dello smaltimento rifiuti.

n. 50 - Lavori di manutenzione straordinaria strada Tiratino.

n.51 - Lavori di manutenzione straordinaria strade interne Gimone, via Francia e rione Piscicolo-case popolari.

Bando libri di Testo anno 2021/2022

È pubblicato sul sito internet del Comune di Roccanova il *"Bando per Fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e dotazioni tecnologiche" relativo all'anno scolastico 2021/2022*."Il contributo può essere concesso - si legge nel bando - per l'acquisto di libri di testo e strumenti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto in relazione all'anno scolastico 2021/2022".La richiesta va compilata su apposito modulo allegato al bando scaricabile dal sito del Comune**http://www.comune.roccanova.pz.it/.**"Il richiedente dovrà compilare il modulo di richiesta allegato al presente avviso e- si legge nel bando - consegnarlo all'Ufficio Protocollo del Comune di Roccanova entro e non oltre le ore **18.00 del 25 Ottobre 2021**, allegando: 1- Copia documentazione fiscale di acquisto; 2- Copia, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità; 3- Copia ISEE in corso di validità".

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili all'albo on line del Comune

Seduta del 30 Luglio 2021

n. - 13 Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.LGS. N. 267/2000. Adempimenti connessi.

Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte del sindaco la consigliera Emanuele "sottopone al consesso una riflessione ovverosia sui residui attivi afferenti alla TARI da riscuotere entro fine anno perché se così non fosse vi sarebbe un disequilibrio di cassa" e di seguito allega la dichiarazione di voto contrario: "Il gruppo consiliare Libera comunità Roccanova, in merito al punto *Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021, ai sensi degli*



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



artt.175, comma 8 e 193 del D.Lgs n.267/2000, esprime il suo voto contrario con la motivazione di seguito riportata: Di un'amministrazione comunale che all'ottavo mese di gestione finanziaria, non riesce a riscuotere, e di conseguenza a pagare in maniera equilibrata, non si può certo dire che la stessa operi secondo oculati principi di gestione contabile. A nostro avviso, non può essere definita sana gestione contabile quella in cui, a metà anno abbondantemente superata, si registra la mancata riscossione di oltre il 50% sul Titolo I delle Entrate (€171.898,98 da riscuotere su €323.879,20 accertati), con la conseguenza di esporre l'Ente al rischio di non riuscire far fronte, sul versante delle spese, ai pagamenti coperti dalle entrate accertate in sede previsionale. Riteniamo, al riguardo, che si stia scommettendo sul futuro, perché se da una parte abbiamo spese certe puntualmente pagate dal comune (gestione rifiuti e spese correnti varie), dall'altra non c'è un parallelo adeguato flusso di entrate a copertura degli impegni. D'altra parte, che non sia un'equilibrata gestione lo riconosce la stessa maggioranza, visto che nella proposta di delibera portata in discussione non dice: *il bilancio è in equilibrio*, ma, riportiamo testualmente, "relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio...", una formula che può soddisfare le logiche della politica ma non certamente quelle dei numeri". Il sindaco dichiara di seguito che "si interverrà in maniera adeguata ed in tempi congrui per allinearci in maniera corretta senza accanimento nei confronti dell'utenza".*(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza.*

Pagamento on line comodamente da casa propria

PagoPA attivo sul sito del Comune di Roccanova

Accesso tramite Spid o credenziali personalizzate

"Pagamento della Tari, Imu,mensa scolastica, tassa occupazione suolo pubblico, diritti di segreteria, rilascio certificazioni e ogni altro pagamento a favore del Comune di Roccanova on line comodamente da casa propria". E' quanto si può fare da settembre scorso con il servizio digitale "**PagoPa**" attraverso il sito ufficiale del Comune di Roccanovahttp://www.comune.roccanova.pz.it/. A renderlo noto il sindaco del "Paese del vino", Rocco Greco, attraverso un comunicato stampa nel quale precisa che "con lo stesso sistema si accede anche alla sezione trasparenza del Comune di Roccanova dove è possibile conoscere in tempo reale ogni atto e provvedimento del Comune". Ogni cittadino si legge ancora nel comunicato - una volta effettuato l'accesso al sito istituzionale tramite Spid o credenziali personalizzate potrà effettuare on line ogni tipologia di pagamento semplicemente usando il suo smartphone".

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833228
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche -800 814 814
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

E' nato a Roccanova il 2 ottobre 1921. Ancora con una memoria di ferro vive da solo a Roma

Compie 100 anni Vincenzo D'Alessandro una vita all'insegna della Marina militare

Sua mamma, Maria Filomena Figliuolo è stata la prima centenaria del "Paese del vino"

Quando si dice il Dna. La mamma, Maria Filomena Figliuolo, li aveva compiuti nell'aprile del 1991 ed è stata la prima centenaria di Roccanova. Il figlio, Vincenzo D'Alessandro il secolo di vita lo ha raggiunto il due ottobre scorso, anche se era nato il 27 settembre ma all'anagrafe fu registrato sei giorni dopo. Un traguardo che allunga così quella lista del "Paese del vino" che negli ultimi 30 anni ha visto ben nove cittadini (cinque femmine e quattro maschi) superare il secolo di vita e con un altro pronto fra un mese a tagliare questo ambito traguardo, mentre zia Assunta Novelli di anni ne farà 102 a gennaio prossimo, il che fa di Roccanova sempre più il paese dei centenari. Vincenzo D'Alessandro, che oggi vive a Roma e da solo dopo la morte della moglie a 70 anni, è il 3° di sei figli nati dal matrimonio di Filomena Figliuolo con Giuseppe D'Alessandro, morto nel 1974 all'età di 90 anni. Ancora vivente a Caserta c'è anche l'ultimo dei fratelli, Sistino che ha 91 anni.

Ufficiale della Marina militare in pensione dal 1983, Enzo come lo chiamano tutti, ricorda il primo giorno quando entrò in Marina. E, tra una pausa e l'altra, ce lo racconta a telefono anche se ce lo aveva già accennato due anni fa quando è stato a Roccanova l'ultima volta. "Avevo appena 16 anni ed ero fortemente emozionato quando mio fratello Ciccillo che era già stato in Marina mi accompagnò a Taranto il 22 settembre del 1938: il mio sogno era quello di diventare un soldato marinaio. Dopo le visite mi ammisero nella Marina e l'anno dopo mi trasferirono nella Venezia Giulia a frequentare l'Accademia Austro-Ungarica a Pola". "Qui - racconta ancora Enzo- divenni sottufficiale e venni imbarcato prima sull'incrociatore 'Zara' e poi sul 'Duca degli Abruzzi' per cinque anni di guerra dal '39 al '43" e dopo l'Armistizio a fianco degli alleati, americani e inglesi". Un incidente a Napoli mentre doveva


Vincenzo D'Alessandro è il 9° centenario di Roccanova


Vincenzo D'Alessandro in servizio nella Marina militare

scortare un convoglio per la Libia lo costrinse per tre anni a stare a terra; ma non fermo. Ne approfittò per iscriversi alla facoltà di Giurisprudenza. Non riuscì a laurearsi perché richiamato a bordo a Taranto sull'incrociatore "Cadorna", poi sul veliero "Cristoforo Colombo" che era una nave scuola e poi sulla corazzata "Andrea Doria" sempre nel mare di Taranto dove si sposò nel 1952 con Natalina Castelluccio di Carbone da cui non ebbe figli. Siamo a telefono da quasi un'ora e non vogliamo stancarlo; ma lui vuole continuare, ci tiene a raccontarci la sua vita avventurosa trascorsa più in mare che sulla terra ferma. Come quando da Taranto andò al comando marina di Ancona e da lì per due anni in Sicilia sulle corvette "Folaga" e "Pomona" prima ad Augusta e poi a Messina per poi essere distaccato al comando Marina a Roma e nel 1983 in congedo definitivo con il grado di ufficiale quando arrivò la medaglia d'oro della stessa Marina. Circa 10 anni dopo anche l'onorificenza di "Cavaliere della Repubblica" e poi ancora "una medaglia d'oro per il servizio Militare che, purtroppo - conclude rattristato- mi venne rubata".

Andrea Lauria

Attività archeologiche nell'area urbana, identificata perla prima volta da Dinu Adamesteanu negli anni '60

L'Unibas riprendegli scavi a Metaponto


Scavi-archeologici-metaponto-2021-Rubis

C'è un complesso termale e una basilica paleocristiana con annesso battistero. Ma anche ambienti ad uso privato e strutture pubbliche. Sono questi solo alcuni degli elementi oggetto della campagna di scavo che la Scuola di specializzazione in beni archeologici di Matera dell'Università degli studi della Basilicata ha riattivato nella città antica di Metaponto già da fine giugno scorso. A rendere noto queste importanti scoperte è stato l'ufficio stampa dell'Ateneo lucano che sottolinea come questi lavori segnano la ripresa degli scavi in quella parte più vicina alla costa antica dell'area urbana, identificata per la prima volta da Dinu Adamesteanu negli anni Sessanta.

Le indagini attuali della Scuola di specializzazione dell'Unibas sono affiancate da ricerche geomagnetiche e di "remote sensing", realizzate dalla sede di Potenza dell'Ispc-Cnr, con l'obiettivo di rilevare anomalie nel sottosuolo in aree adiacenti ai saggi archeologici. Dimitris Roubis, direttore scientifico delle ricerche, ha spiegato che "dal 2019 la Scuola di specializzazione di Matera ha eletto l'area del cosiddetto Castrum di Metaponto come una delle sedi principali per le attività pratiche sul campo dei futuri archeologi. Uno dei principali obiettivi del progetto Metaponto - ha aggiunto Roubis - è anche l'individuazione delle infrastrutture portuali antiche della città, condotta attraverso tecnologie avanzate e innovative di diagnosi e di documentazione".

"Le indagini- precisa un comunicato - saranno anche l'occasione per raccontare i risultati delle nostre ricerche al pubblico durante una giornata di open day". Lo scavo si effettua su concessione del Ministero della Cultura, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata e la Direzione regionale Musei della Basilicata. Alle attività collaborano anche il Comune di Bernalda (Matera), il Cluster Basilicata Creativa e l'Associazione Enotria Felix.

La Coldiretti sull'Area protetta "Appennino lucano Val d'Agri Lagonegrese"

Coldiretti: "riaprire il dibattito sul parco"

"Il Parco è veramente volano di sviluppo se nella fase di regolamentazione e sviluppo partecipano tutti gli attori del territorio"


La Murgia di S. Lorenzo

Per l'importanza che il "piano del Parco Appennino lucano Val D'Agri Lagonegrese" rappresenta per i territori e le comunità interessate e, quindi, anche per il settore agricolo, non possiamo rinunciare a dare il nostro contributo per una scelta condivisa e soprattutto consapevole, provando a recuperare i dieci anni di mancato dibattito. Lo fa sapere Coldiretti Basilicata che a fine agosto ha suggerito alcune osservazioni alla proposta di piano e regolamento del Parco per la definitiva approvazione. "Riteniamo che la struttura del piano e del regolamento è condizionato dal pregiudizio che l'attività agricola nel suo complesso è dannosa all'agroecosistema e quindi, per semplicità - evidenzia il presidente dell'organizzazione agricola lucana, Antonio Pessolani - si è preferito vietare e non governare, disciplinare e, se necessario, controllare; in assoluto contrasto con quanto riportato chiaramente nei documenti a supporto del regolamento del Parco e probabilmente con scarso interesse per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo". Per Pessolani "il Parco è veramente volano di sviluppo se nella fase di regolamentazione e sviluppo partecipano tutti gli attori del territorio, in particolare chi vive e lavora nelle aree interessate, gli agricoltori ed i cittadini - conclude - e per questo ci permettiamo ribadire l'esigenza, sicuramente richiesta anche da altri, di riaprire il dibattito anche per sopperire al poco tempo dedicato al coinvolgimento delle comunità durante questi ultimi dieci anni".

dalla 1^

17 Comuni lucani ancora non ci sono

E mentre sul sito dell' ANPR si precisa che "per i comuni che subentrano nell'anagrafe c'è anche un contributo la cui richiesta è stata prorogata fino al 31/12/2021", si legge ancora che "numerosi sono i vantaggi per i cittadini quali procedure più rapide e più semplici, sicurezza del dato, visibilità dei propri dati e per i componenti del nucleo familiare, autocertificazioni, possibilità di controllare i propri dati e se discordanti chiedere una rettifica, certificati anagrafici online" ma anche "di non dover comunicare ad ogni ufficio della Pubblica Amministrazione i suoi dati anagrafici o il cambio di residenza", mentre per i Comuni e le Pubbliche Amministrazioni ci sarà "sicurezza, efficienza, affidabilità, risparmio, riduzione degli errori, dialogo più semplice tra le Amministrazioni".

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI Di GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

SANT'ARCANGELO/ una grande occasione di crescita per i beneficiari e per la collettività. Al momento sono 12 le unità coinvolte, in totale ne verranno interessate 28

Dal Reddito di Cittadinanza ecco quattro progetti utili alla collettività

In questa prima fase riguardano Cultura, Ambiente, Tutela dei beni comuni, Sociale Per il sindaco Salvatore La Grotta "il nostro comune è il primo, nell'ambito dell'ufficio di Piano Val d'Agri , a dare inizio a questa importante esperienza di inclusione sociale"


Una veduta di Sant'Arcangelo

Impegno dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza in attività utili ed a vantaggio della cittadinanza del proprio comune. Questa in sostanza la "rivoluzione lavorativa" e di "inclusione sociale" attuata a Sant'Arcangelo già da circa un mese. E lo si capisce dal post Facebook dello stesso sindaco di Sant'Arcangelo, Salvatore La Grotta quando all'inizio di settembre scorso scriveva che "nella nostra comunità da lunedì 6 settembre sono ufficialmente operativi i Progetti Utili alla Collettività (PUC), iniziativa rivolta ai cittadini beneficiari del Reddito di Cittadinanza". Sottolineando che "tale risultato è il frutto di un impegno congiunto tra l'assessorato alle Politiche Sociali, che ringrazio, il Centro per l'impiego e i Servizi Sociali del Comune" e precisando che "la sinergia e l'impegno profuso hanno portato il nostro comune ad essere il primo, nell'ambito dell'Ufficio di Piano - Val d'Agri -, a dare inizio a questa importante esperienza di inclusione sociale".

"I PUC- continuava il primo cittadino santarcangiolese - rappresentano una grande occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, oltre ad assumere un carattere di responsabilità, per chi è percettore di reddito di cittadinanza, nel restituire un servizio utile, al fine da evitare che questo sussidio possa trasformarsi in assistenzialismo". E nel sottolineare che "l'individuazione dei PUC ha sposato il criterio dei bisogni e delle esigenze della comunità e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dall'Ente", La Grotta precisava ancora che "in questa prima fase, sono 4 i PUC individuati: Cultura, Ambiente, Tutela dei beni comuni, Sociale. Le unità coinvolte al momento sono 12, in totale verranno coinvolte un numero di 28 unità". Poi ancora una sottolineatura del sindaco eletto lo scorso anno alla guida del comune santarcangiolese. Quella che "nell'esprimere ancora una volta soddisfazione per il lavoro svolto, auguro a tutte le unità impegnate di poter contribuire al raggiungimento degli obiettivi preposti, per rendere la nostra comunità più vivibile, più bella". In sostanza un progetto da prendere ad esempio a giudicare anche dai tanti like e commenti positivi al post come uno in particolare che diceva "Ecco queste sono notizie che fanno bene alla comunità, non quell' odio viscerale verso queste categorie. Spero che altri comuni e non solo, anche regioni prendano esempio da queste piccole realtà."

Divertimento e arricchimento continuo nel campo estivo attivato dal Comune di Roccanova con un finanziamento dell'Ambito Socio-Territoriale Lagonegrese Pollino di cui fanno parte 27 Comuni

Bambini tra giochi e socializzazione

Tante iniziative guidate da tre educatrici della "cooperativa sociale Iskra"


Campo estivo a Roccanova- Giornata dell'educazione ambientale 2021

"Per noi è un lavoro stimolante e di costante crescita perché stare a contatto con i bambini è un arricchimento continuo. Per loro sono di sicuro dei momenti di gioco ma anche degli aspetti importanti di socializzazione".E'quanto sottolinea Giovanna Cirigliano, educatrice della "Cooperativa sociale Iskra" che insieme ad altre due colleghe,- Arianna Sinisi e Antonella Tornese, si occupano di minori come aiuto alle famiglie e che nel settembre scorso hanno svolto delle iniziative nel campo estivo attivato dal Comune di Roccanova. L'abbiamo incontrata per caso nella villetta comunale di via Vittorio Emanuele nel mentre con una sua collega guidavano una ventina di bambini,- di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, ad attuare una "giornata sull'educazione ambientale" con la pulizia in quell'area centrale del paese. Ed era una delle tante attività intraprese nell'arco del campo estivo durato una ventina di giorni con momenti di uscita sul territorio, con giochi all'aperto, ma anche con laboratori di impegno e lavori vari nel Centro Diurno di via Casale.

"Abbiamo svolto una giornata sull' educazione alimentare e faremo anche un cineforum sul cyberbullismo- ha continuato Giovanna Cirigliano- sottolineando il grande entusiasmo da parte dei bambini nel mentre li guidiamo nei momenti di animazione con giochi all'aperto, sport, sostegno scolastico e tante altre attività creative e ricreative". Il progetto, che è stato attivato dal Comune con un finanziamento dell'Ambito Socio-Territoriale Lagonegrese Pollino di cui fa parte anche Roccanova insieme ad altri 26 Comuni e di cui è capofila Viggianello, è stato attuato con un arco temporale maggiore di quello dello scorso anno ed ha previsto anche ulteriori iniziative come un "Laboratorio di riciclo", uno di "lettura", uno di "educazione sanitaria e prevenzione covid" oltre ad una "giornata conclusiva con animazione di strada e con biblioteca mobile del progetto biblioteche beni comuni della cooperativa Iskra".

ROCCANOVA/ Rinnovate le cariche sociali per il prossimo quadriennio

Pro Loco tutta al femminile

Presidente è Marilena Gallo, già in passato Tesoriere dell'Associazione


Marilena Gallo- neo Presidente Pro loco di Roccanova

Giunte a scadenza ha rinnovato le cariche sociali la Pro Loco di Roccanova. E lo ha fatto con nomine tutte al femminile. Questo il responso della votazione dell'assemblea tenutasi il 4 settembre scorso alla quale hanno partecipato 21 soci sui 32 aventi diritto. Ad entrare nel nuovo Direttivo sono stati in sette. Alla riconferma di Marilena Gallo, Teresa Marrone e Rosa Novelli, si sono aggiunte le neoelette Adriana Marrone, Rosina Conte, Lucia Ciancia ed Enza Costantino. Nella prima riunione del nuovo Direttivo, svoltasi a seguire nella stessa serata, è stato poi eletto all'unanimità il neopresidente. Si tratta di Marilena Gallo, 44 anni, direttore dell'Ufficio Poste italiane di Senise, che succede a Mario Costantino e che già nel passato quinquennio ha svolto le funzioni di Tesoriere che oggi, su nomina della stessa neopresidente, assume Adriana Marrone. Mentre Teresa Marrone e Rosa Novelli sono state confermate rispettivamente nella carica di Vicepresidente e Segretaria dell'associazione che ha tra le finalità quelle della promozione sociale e dell'identità del paese. Ma anche di - come sottolinea l'Unpli nel suo statuto - "promozione di iniziative tese a favorire la conoscenza e la valorizzazione ai fini turistici, della località in cui opera, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio ambientale, storico, artistico, culturale, turistico ed enogastronomico". "Quegli aspetti su cui si concentrerà il lavoro del direttivo che- come ha detto al nostro giornale la neopresidente Marilena Gallo - sarà improntato ad una promozione delle peculiarità di Roccanova a cominciare da quelle che vedono il nostro paese conosciuto ovunque come Paese del vino".







È un progetto brevettato da Raoul Lenaz esperto enologo di Conegliano Veneto già da anni in Basilicata per seguire numerose aziende lucane nella produzione di ottimi vini

E dall'uva... anche i funghi

Si utilizzano i raspi dei grappoli. Potrebbe trovare attuazione anche a Roccanova


Raoul Lenaz autore di un progetto per la coltivazione di funghi

Dall'uva si fa il vino. Ma pare anche altro. O meglio dall'utilizzo dei raspi dei grappoli è possibile ricavare dei funghi eduli di ottima qualità: prataioli, cardoncelli, pennella e altre specie. A dircelo è un esperto enologo. Raoul Lenaz, di Conegliano Veneto da circa 40 anni "trapiantato"con un filo diretto in Basilicata. È questo esperto, con riconosciuta professionalità acquisita nei vigneti ma ancor prima a quell'Istituto "Cerletti" del centro veneto che è una delle undici scuole italiane specializzate in enologia, che ha seguito numerose aziende lucane nella produzione di vini di qualità, ha esporci questo progetto da lui brevettato e già attuato in altre parti con ottimi risultati."Si tratta di un progetto intelligente di economia circolare green che- spiega Lenaz- prevede l'utilizzazione dei raspi, quelli che residuano dalla lavorazione dell'uva, anche a distanza di mesi dal loro stoccaggio, per la produzione di alcuni funghi pregiati eduli". Un progetto che si avvale di un brevetto di cui Lenaz è titolare già da alcuni anni e la loro utilizzazione da parte dello stesso esperto inizia nei lontani anni 1970/80, quando "in qualità di tecnico di platea e di laboratorio, operava in seno alla "Agrifung", la più grande azienda italiana che preparava e prepara tuttora substrato per i prataioli". In qualità di ricercatore indipendente- il Lenaz forse più conosciuto come enologo -"ha brevettato il loro uso per la produzione dei pleurotus, del pioppino e dello Shiitake. Buona la produzione soprattutto per i Pleurotus, ovvero come si chiamano in Basilicata per le 'Pennella' che possiedono un potere antitumorale, che supera anche quello del cardoncello che ben conosciamo in Meridione d'Italia". Questo esperto del settore"ha innovato il modo di preparare substrato per i pleurotus, lavorando sul biologico e non utilizzando vapore. Di recente ha iniziato a produrre substrato per i pleurotus senza utilizzare i tradizionali tunnels di pastorizzazione". "I risultati sono sorprendenti ed il bello della preparazione del substrato per i pleurotus utilizzando i raspi, è che-precisa ancora Lenaz- dopo averlo utilizzato ai fini di produrre funghi, esso, intelligentemente, può essere reintegrato nel terreno in quanto ricco di azoto, migliora la sua struttura, degrada i pesticidi disinquinando i terreni e svolgendo una buona azione nematocida". E c'è già chi, anche tra i produttori di vino, sta mostrando attenzione a questo progetto che potrebbe essere attuato anche nel "Paese del vino" al fine di creare una opportunità di reddito visto che c'è una crescente richiesta del mercato. "I pleurotus - precisa ancora - rappresentano una famiglia con tanti ceppi che si possono coltivare dall'inizio autunno fino alla primavera, sino ai 26°-28° gradi ambiente. Ci sono dei ceppi estivi che dopo solo 15-18 giorni di incubazione del substrato, già iniziano a fruttificare, mentre altri fruttificano a 25-30 giorni ed altri addirittura, quelli invernali veri e propri a 40-42 giorni dalla semina del micelio. Le rese in funghi vanno dai 20kg ai 25 kg per ogni quintale di substrato messo in coltivazione e per ogni singolo ciclo che può durare dai 70 ai 90 giorni".

Andrea Lauria

ROCCANOVA/ Con fondi comunali scaturenti da una variazione di bilancio

90mila euro per sistemare alcune strade comunali nelle campagne, a Gimone e nel centro abitato

Lavori previsti a "Tiratino", "Montagnola", via Francia e rione "Piscicolo"


Gimone quartiere di Roccanova

Interventi di manutenzione su strade comunali, nelle campagne ma anche in alcune parti del centro abitato. Il tutto al fine di ripristinare la viabilità esistente e renderle percorribili. Questo il fine che si è proposto l'amministrazione comunale di Roccanova e che si legge in tre apposite delibere con le quali sono stati approvati altrettanti progetti definitivi ed esecutivi per un ammontare complessivo di 90mila euro quali fondi scaturenti da una variazione di bilancio.

In particolare, si tratta di due progetti per "interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interpoderale". E più nello specifico 50mila euro per "lavori di manutenzione straordinaria strada comunale Tiratino", mentre altri 10mila euro sono destinati ad un altro intervento, anche questo "di manutenzione straordinaria della strada comunale Montagnola". Un tratto di strada che da sempre ha dato grattacapi agli amministratori poiché ogni qualvolta arriva il maltempo ricrea difficoltà nella circolazione e alle aziende per raggiungere i loro terreni. E per la "manutenzione straordinaria", questa volta su strade interne, sono destinati altri 30mila euro. Previsti interventi sulle strade di Gimone ed in particolare su via Francia. Altri lavori anche nel centro abitato ed in particolare nel rione Piscicolo-case popolari.

VENDESI a PIOSSASCO

CAPANNONE in lamiera uso deposito, adatto anche per rimessaggio camper. **PARTE ABITATIVA** con stanze da ultimare, con bagno già completato, box auto doppio. **TERRENO** di circa 2000 mq. con frutteto. Il tutto a 45mila euro (trattabili) Fraz. **Allivellatori** - **Piossasco** - Proprietà Lorenzo D'Amore - Tel 335-7500992

Entro novembre 2021. I dati del bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior delle Camere di Commercio

Lavoro in Basilicata previste 9.530 assunzioni

Aumenta la richiesta di laureati

Nel periodo tra settembre e novembre 2021 saranno 9.530 le assunzioni in Basilicata.E' quanto evidenzia il bollettino mensile del Sistema Informativo Excelsior diffuso nel settembre scorso, che fornisce indicazioni tempestive a supporto delle politiche attive del lavoro grazie alla rete delle Camere di Commercio**.** "Il dato di previsione trimestrale conferma la ripresa in corso: rispetto all'analogo periodo del 2020 le assunzioni saliranno di 2.660 unità, e anche rispetto al 2019 il saldo risulta positivo (+1.200 unità)".

Nel bollettino si legge anche che "saranno i servizi ad assorbire gran parte dei nuovi flussi, 5.920 persone, mentre le restanti 3.620 andranno a lavorare nel settore industriale. Edilizia, commercio e servizi turistici, di alloggio e ristorazione sono i comparti più ricettivi, seguiti dai servizi alla persona e alle imprese".

Nel solo mese di settembre, "l'indagine evidenzia un aumento della richiesta del personale laureato (era il 6% nel mese precedente, adesso è il 10%) e una lieve diminuzione dei diplomati (era il 35%, adesso è il 32%). Resta sempre molto alto il fabbisogno di persone senza nessun titolo di studio - 39% - segno di un mercato del lavoro povero, che per il 44% ricerca operai specializzati e conduttori di impianti e solo per il 13% dirigenti, specialisti e tecnici. Il 57% dei nuovi contratti sarà a tempo determinato, contro un 21% a tempo indeterminato, segno evidente di mercati volatili che non inducono ad investire nel medio e lungo termine sul capitale umano".

Dissesto, l'assessora regionale Merra fa il punto sulla Val Sarmento

Sopralluogo su alcune aree nei territori di San Giorgio Lucano e San Paolo Albanese per la messa in sicurezza dopo fenomeni di dissesto



Un sopralluogo per fare il punto su due dei quattro grandi progetti di messa in sicurezza idrogeologica, riguardanti l'alveo del fiume Sarmento, è stato effettuato nel settembre scorso dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Donatella Merra, insieme al dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo, Giovanni Di Bello. Nello specifico, si è trattato"delle opere di sistemazione idraulica e di ripristino dell'officiosità del torrente nel territorio di San Giorgio Lucano, in provincia di Matera, per un totale di 4 milioni e 610 mila euro e in quello della zona industriale di San Paolo Albanese, nel potentino, per 767 mila euro". "Dopo una serie di segnalazioni arrivate dal territorio per il peggioramento delle condizioni di staticità delle opere di sistemazione idraulica trasversali e di quelle acquedottistiche e stradali - ha detto l'assessora Merra - e dopo una serie di incontri con la Prefettura di Matera e con gli enti interessati abbiamo deciso di intervenire, candidando a finanziamento progetti per fronteggiare lo stato di dissesto dovuti ai fenomeni alluvionali del 2020 che avevano interessato i territori attraversati dal fiume Sarmento. Lo scalzamento delle pile della condotta idrica pensile dello schema del Frida e del ponte della strada provinciale che dà accesso al comune di San Giorgio Lucano - ha sottolineato ancora l'esponente dell'esecutivo regionale- mettono a rischio le due zone dell'alta e bassa collina materana e della Val Sarmento. Esiste una effettiva gravità della situazione per la rottura di importanti opere di sbarramento, ma siamo attenti alle esigenze della comunità e siamo convinti - ha concluso - che si interverrà, con le necessarie risorse, in tempi contenuti".

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli. -Terreno in C.da Valadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive - Casa a Roccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq

Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

A Peppino, caro amico e compagno di scuola

"Caro Peppino, la notizia della tua scomparsa ha lasciato tutti sgomenti, in particolare coloro che ti hanno frequentato spesso ed hanno avuto modo di capire il tuo valore. Tu per me, ma anche per tanti altri compagni di quella scuola elementare del 1960-61 con il maestro Sandrino Zaccara, sei stato un amico sincero, affettuoso, sempre disponibile. Abbiamo trascorso tanti momenti insieme e spesso ti prendevamo in giro per il fatto che eri capace di trovare il difetto a qualsiasi cosa. Questo forse era l'unico difetto che ti riconoscevamo. Molte persone restavano incredule del fatto che tu, da astemio, facevi il vino per regalarlo agli amici. In tanti hanno gustato e apprezzato il tuo ottimo vino, io per primo. Quando cenavamo insieme non ti dimenticavi mai di portare il frutto della tua attività di cacciatore, che praticavi con soddisfazione. In ogni momento d'incontro portavi il tuo affetto sincero, la tua gioia di stare insieme a noi, orgogliosi di averti come amico. Il destino crudele ti ha portato via presto. Riposa in pace carissimo amico mio, mentre noi sentiremo la tua mancanza".

Carmine Caputo- Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 agosto: **1362** *(dati Istat al 1.1.2021= 1375)*

NATI = 1

Tornatore Nicola, di Raffaele e di Carmen Libertella, il 14.09 a Lagonegro

MORTI = 2

Amendolara Giuseppe, n. Roccanova 1955, dipendente comunale, il 05.09 nell'ospedale di Pisa. La salma è stata tumulata nel cimitero di Roccanova.

Fittipaldi Saverio, n. Roccanova 1944, agricoltore, il 09.09 a Roccanova

MATRIMONI = 3

Percoco Valentino e Sassone Annarita, il 02.09 a Roccanova

Giordano Salvatore e Briamonte Antonietta il 04.09 a Sant'Arcangelo

Leone Francesco e Morvillo Marcella il 05.09 a Roccanova

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-

Per informazioni 3477827412

TERMOIDRAULICA

"Millenium" s.n.c.

di Bellizio & Pesce

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS

OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149

e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

TORRE ROSANO

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA

Collarino Sara Maria

Via Vittorio Emanuele III, 28

85036 Roccanova (Pz)

Tel. e fax 0973.833427

cell. 340.0673870

info@torrerosano.it

www.torrerosano.it

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO

Tel. 0973 833564 - 328 7676979

Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

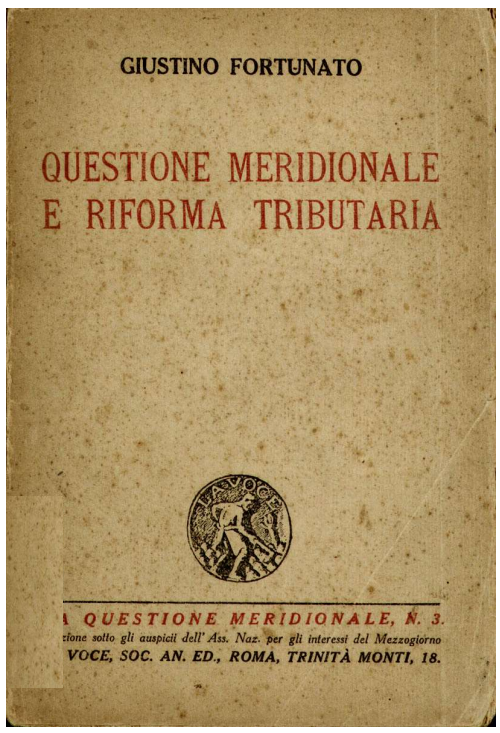
Il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi ricorda uno degli storici lucani più lungimiranti

Giustino Fortunato a 173 anni dalla nascita

Un politico e storico italiano, fra i più importanti rappresentanti del Meridionalismo



Non a caso sulla Piazza, sin dalla sua nascita nel giugno del 1989, abbiamo istituito una rubrica *"Presenze rilevanti del passato"* dedicata ai grandi personaggi della Basilicata con l'intento di offrire la possibilità di una rilettura, soprattutto ai giovani, al fine di conoscere e approfondire questi grandi uomini che fecero la storia politica, economica e sociale della nostra regione. Uno di questi è sicuramente Giustino Fortunato nato a Rionero in Vulture il 4 settembre 1848 di cui oggi cade il 173° anniversario della sua nascita e la cui storia stiamo ripubblicando, a puntate ogni mese sul nostro giornale tratta dal volume di Saverio Cilibrizzi: *I grandi lucani nella storia della nuova Italia* del 1956. Oggi siamo arrivati alla 18^ puntata di questo uomo che lo stesso Cilibrizzi definiva "*il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore*"e ci fermiamo per questo numero volendo riportare il ricordo di questo storico lungimirante da parte del Presidente della giunta regionale, Vito Bardi.



"173 anni fa nasceva, a Rionero in Vulture, Giustino Fortunato (era il 4 settembre 1848). Nella ricorrenza della sua nascita oggi la Basilicata ha il dovere di ricordare uno dei suoi figli più illustri per la profondità della sua azione politica, per l'attualità del suo pensiero in un tempo complesso e, per certi versi, inedito come quello che stiamo attraversando. Oggi più che mai, alla fine di una pandemia che ha sconvolto e cambiato il mondo, credo sia quanto mai necessario recuperare i valori trasmessi da Fortunato rilanciando il tema della questione meridionale, un tema che appare scomparso dall'agenda politica nazionale o ridotto a sillabario di annunci. Fu il primo, infatti a segnalare che le difficili e, per certi versi, tragiche condizioni di arretratezza in cui era immerso in quel tempo il Mezzogiorno andavano affrontate con determinazione nell'interesse generale della comunità lucana e dell'intero Paese. Nelle sue opere Giustino Fortunato individuò, con la sua concretezza e la sua visione, gli interventi da realizzare nel Mezzogiorno, dalle infrastrutture all'alfabetizzazione, alle politiche di bonifica. Se la Basilicata oggi è uscita dalla arretratezza economica e sociale lo dobbiamo a uomini come Giustino Fortunato che hanno saputo coniugare il rigore dell'azione con una visione del futuro. La Basilicata di oggi è certamente diversa da quella conosciuta da Giustino Fortunato: Passi in avanti ne sono stati fatti, eppure la forza del suo pensiero è quanto mai attuale e rappresenta una straordinaria fonte di ispirazione per affrontare con ulteriore determinazione le sfide del presente e del futuro. Mi piace, infine, ricordare, il suo interesse verso i giovani e verso le loro potenzialità. A loro, in più circostanze, rivolse l'invito "a creare un nuovo ceto dirigente devoto all'austerità, alla verità, alla giustizia' che rammenti che 'non i sogni e le utopie, ma la lenta penosa trasformazione della vita sociale porterà al rinnovamento spirituale del paese".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria

S. Antonio

di Giambattista Padula

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

PALMA

Agenzia assicurativa plurimandataria

Dott. Carmine Palma

Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394

Via Millefonti 14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394

info@palmassicurazioni.it

www.palmassicurazioni.it

Dr. Giovanni

PORFIDIO

Medico-Chirurgo

Specialista in Malattie Reumatiche

Università di Siena

Visite su appuntamento

Senise 0973683528

Lauria 0973823496

Dopo due anni di stop e poi uno per la pandemia da Covid19 il pallone torna al centro

Calcio, si torna in campo

L'inizio della 2^ cat. è previsto per metà ottobre. Ma i giocatori sono già in campo


Squadra al lavoro per ripartire

Sta per tornare il pallone a Roccanova. Dopo i due anni di digiuno calcistico vissuti dagli sportivi roccanovesi per il ritiro dalla scena calcistica della "Polisportiva Roccanova" nata nel 1996 e la voglia di ricominciare con un nuovo sodalizio avente lo stesso nome, ma stoppato sul nascere dalla pandemia causata dal Covid-19, ecco riaccendersi di nuovo l'entusiasmo. Il Comitato regionale di Basilicata ha previsto l'inizio del campionato di 2^ categoria per metà ottobre, forse domenica 17. E allora tutti al campo: dirigenti e giocatori, alcuni dei quali rivestono la doppia veste. Tutti insieme prima a lavorare, per sistemare la recinzione ma soprattutto il terreno di gioco diventato un campo di patate per la lunga inattività, e poi ad allenarsi. Almeno quelli che indosseranno la casacca biancoceleste, alcuni dei quali arrivano anche dai paesi vicini ai quali si sono uniti anche dei ragazzi extracomunitari che lavorano tra Roccanova e Sant'Arcangelo e che già mostrano una gran voglia di giocare. Tutti insieme a dar vita ad una squadra che è già al lavoro di preparazione sotto la guida del mister Salvatore Briamonte, di Sant'Arcangelo, soprannominato "Albertosi" che tutti ricordano come bravo portiere della Santarcangiolese negli anni '70 e successivamente come rigoroso arbitro. E' lui che sprona tutti ad allenarsi per farsi trovare pronti all'esordio e cominciare così a regalare un sorriso soprattutto al giovane presidente, Mario Rocco De Matteo di 25 anni, colpito nel luglio scorso da un grave lutto per la morte della mamma, Antonietta Faillace di appena 47 anni. Anche per questo c'è grande solidarietà ed impegno da parte del vicepresidente Antonio Bellizio ma anche degli altri dirigenti, Gaetano Ciancia, Biagio Marranchino, Carmine Nappo e Rocco Nubile, ai quali non fanno mancare il loro apporto alcuni giocatori più rappresentativi come Raffaele Bellizio e Rocco Novelli sempre impegnati, non solo nell'allenamento sportivo, ma anche nella cura di vari aspetti societari ed organizzativi necessari per assicurare un avvio soprattutto in sicurezza. Quelli che in questo momento sono gli aspetti maggiormente richiamati dai nuovi dirigenti della Lega dilettanti di Basilicata subentrati al presidente Piero Rinaldi, morto nell'agosto scorso all'età 67 anni dopo che di recente era stato nominato per la quinta volta consecutiva alla guida del calcio lucano.

Continuano a Castelsaraceno le prenotazioni da ogni dove per provare l'emozione del vuoto sul ponte di 586 metri sospeso a 80 metri d'altezza in uno scenario unico tra cielo e terra

Adrenalina allo stato puro sul ponte tibetano più lungo del mondo

Un'attrazione emozionante che collega due Parchi e che sarà aperta tutto l'anno
Oltre 30mila presenze e 11mila i biglietti venduti nel solo mese di agosto


Ponte Tibetano a Castelsaraceno

Sta suscitando interesse crescente il ponte tibetano più lungo del mondo che si trova a Castelsaraceno e che è stato inaugurato il 1° agosto scorso. Visitatori e turisti continuano ad arrivare nel piccolo centro della provincia di Potenza da ogni dove. Da quella data e per tutto agosto sono stati infatti 11.034 i biglietti venduti e 30.500 le presenze registrate sul territorio nel primo mese di attività dall'apertura al pubblico. Nella sola giornata del 15 agosto ve ne erano ben 1500 che si aggiravano tra le viuzze del piccolo centro del potentino, mentre altri 500 hanno provato la forte emozione di camminare sul ponte sospeso nel vuoto. L'adrenalina che scatena l'attraversata su questo ponte non è facile spiegare se non si prova. E una volta provata è qualcosa di emotivamente forte anche perché arricchita da un paesaggio da favola che con le sue montagne di verde intenso e odori di erbe spontanee ti inebria la mente e gli occhi mentre il corpo resta sospeso a 80 metri di altezza camminando per 586 metri di lunghezza. Nuove forme di turismo sostenibile pensate per rivitalizzare i borghi lucani e far ossigenare il turista di naturale bellezza ad un ritmo lento, attraverso quel modello turistico slow&green a cui si guarda con sempre maggiore attenzione. Un macroattrattore che collega il Parco Nazionale del Pollino a quello dell'Appennino Lucano e che ha un potenziale flusso giornaliero di circa 500 persone che possono attraversare il ponte. Il tutto grazie a numeri importanti per la sicurezza: quattro funi portanti da 35 mm, 2 funi di sicurezza da 20 mm, 1160 gradini in grigliato di acciaio zincato, 5500 metri di cavi in acciaio tra strutture ed ancoraggi, oltre 24000 chilogrammi di acciaio tra gradini, portali di irrigidimento e piastre di ancoraggi."Un'attrazione turistica emozionante. Semplicemente maestosa, da effetto 'Wow' adatto a tutti: coppie, famiglie con bambini e tutte le persone che amano le attività e gli sport outdoor- si legge tra l'altro, sul portale turistico www.visitcastelsaraceno.info".

"La grande attenzione per il Ponte tra i due Parchi che sarà aperto tutto l'anno è certificata- continua- anche dai quasi sessantamila visitatori che hanno consultato il portale turistico e dalle migliaia di richieste di informazioni gestite dall'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica del Comune di Castelsaraceno. Per i prossimi mesi sono già molte le richieste di prenotazione, molte delle quali provengono anche dall'estero, in particolare dall'Austria, Germania e Svizzera. **A.L.**

Il paese del Materano aveva già concorso nel 2019

Aliano si candida a Capitale Italiana della Cultura 2024


Aliano, veduta con i calanchi

Aliano, centro della provincia di Matera ci riprova dopo cinque anni dalla prima candidatura a Capitale Italiana della Cultura. Nel luglio scorso infatti l'Amministrazione comunale alianese guidata dal sindaco Luigi De Lorenzo ha avanzato la proposta per il 2024 che punta ancora una volta sui luoghi del confino di Carlo Levi e sui paesaggi lunari. Oltre d Aliano ci sono anche altri 23 Comuni italiani città che hanno presentato la manifestazione d'interesse al Ministero della Cultura.

Sette città sono del Centro Italia, 7 al nord e 10 tra sud ed isole. Il titolo, ideato dal ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini, nasce dalla competizione tra i territori che poi arrivò a far designare, cinque anni prima, Matera Capitale Europea della Cultura 2019.Le altre cinque concorrenti, Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena, furono proclamate Capitali Italiane della Cultura 2015 grazie ai progetti seri e creativi che avevano presentato. A partire dal 2016 il titolo per l'Italia è diventato una routine, e ha, tra gli obiettivi, quello di "valorizzare i beni culturali e paesaggistici" e di "migliorare i servizi rivolti ai turisti". Nel 2020 ha vinto Parma ma la crisi pandemica ha prorogato i termini fino al 2021. Nel 2022 sarà Procida (che ha sconfitto, tra le altre, Bari e Taranto), mentre nel 2023 Bergamo e Brescia. Le città candidate, ora, dovranno presentare il proprio progetto che sarà sottoposto alla valutazione di una commissione di sette esperti di chiara fama nella gestione dei beni culturali. La città vincitrice, grazie anche al contributo statale di un milione di euro, potrà mettere in mostra, per un anno, la propria identità e lo sviluppo al quale è vocata. "La storia pluriennale di questa sfida - ha commentato il Ministro della Cultura, Dario Franceschini- ha dimostrato tutta la capacità della cultura di mettere in moto dei meccanismi virtuosi e percorsi di valorizzazione di tutte le città al di là della vincitrice"

VETROCAR
CARROZZERIA PENNELLA
C.da Celagresti, 9 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea
Tel. 349-7018231 - 0973.635031
soccorso stradale h24
www.carrozzeriapennella.it email: carrozzeriapennella@gmail.com

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it


CASH & CARRY CASTELLUCCIO srl
Distributore
Heineken- Peroni - Coca Cola - Fonti del Vulture- Pasta Fresca Castelluccio
C.da Fiumarella snc 85037 Sant'Arcangelo
Mail- castellucciocash@gmail.com